

Cassa pensione ottica/photo/metalli preziosi

(proparis fondazioni di previdenza arti e mestieri Svizzero)

REGOLAMENTO 2011

Prima parte: piano di previdenza B4

A partire dal 1° gennaio 2011 entra in vigore per le persone assicurate nel piano B4 (piano LPP più esteso) il presente ordinamento per la previdenza professionale ai sensi della LPP, oggetto di descrizione nelle disposizioni generali del regolamento.

Le disposizioni generali (seconda parte del regolamento) possono essere consultate o richieste presso l'organo d'applicazione della Cassa pensione.

Cassa pensione ottica/photo/metalli preziosi
Casella postale
8952 Schlieren
Tel.: 044 738 54 92/77

Le definizioni maschili di persone e funzioni utilizzate nel presente regolamento si riferiscono ovviamente a entrambi i sessi.

Le disposizioni del regolamento hanno in linea di principio la priorità sui dati figuranti sul certificato di previdenza (controllo numerico dei diritti regolamentari in un determinato momento).

Fa stato il testo del regolamento in lingua tedesca.

1. Cerchia delle persone assicurate

(cfr. punto 2 delle disposizioni generali)

Le ditte e i lavoratori indipendenti membri delle associazioni affiliate indicate nelle disposizioni generali attuano la previdenza professionale nell'ambito della Cassa pensione. Sulla base della convenzione d'adesione essi dichiarano di affiliare alla Cassa pensione tutte le persone alle loro dipendenze che percepiscono un salario annuo AVS superiore ai 6/8 della rendita semplice massima AVS (CHF 20'880), hanno compiuto il 17° anno d'età e sono soggette alla previdenza obbligatoria.

2. Basi di calcolo

(cfr. punto 3 delle disposizioni generali)

A Età determinante / Età di pensionamento

L'età determinante per la previdenza corrisponde alla differenza tra l'anno civile e l'anno di nascita.

L'età di pensionamento corrisponde all'età ordinaria di pensionamento ai sensi della LPP.

B Salario assicurato

Con un salario AVS compreso tra CHF 20'880 e CHF 27'840, il salario assicurato ammonta costantemente a CHF 3'480. Con un salario AVS compreso tra CHF 27'841 e CHF 83'520, il salario assicurato corrisponde al salario AVS meno la trattenuta di coordinamento pari a CHF 24'360. Con un salario AVS pari o superiore a CHF 83'521, il salario assicurato ammonta costantemente a CHF 59'160.

Se al punto 2. B del piano di previdenza viene menzionato il salario annuo soggetto all'AVS e la persona affiliata all'istituzione di previdenza non è stata assicurata per l'intero anno (p. es. inizio o fine del rapporto di lavoro nel corso dell'anno), il salario annuo AVS corrisponde al salario AVS che la persona assicurata avrebbe percepito in un anno intero con il medesimo grado di occupazione.

C Accrediti di vecchiaia / Avere di vecchiaia

Gli accrediti di vecchiaia annui calcolati individualmente ammontano a:

Età		Accredito in % del salario assicurato
Uomini	Donne	
25 - 34	25 - 34	7
35 - 44	35 - 44	10
45 - 54	45 - 54	15
55 - 65	55 - 64	18

L'aver di vecchiaia è formato

- dagli accrediti individuali di vecchiaia,
- dalle prestazioni di libero passaggio trasferite,
- dagli eventuali versamenti unici,
- dai contributi facoltativi per l'acquisto delle prestazioni fino al massimo previsto dal regolamento nonché
- dagli interessi corrisposti su questi importi secondo le disposizioni della commissione d'assicurazione. La remunerazione dell'aver di vecchiaia obbligatorio (prestazioni minime ai sensi della LPP) si basa sulle prescrizioni minime legali.

3. Prestazioni previdenziali

(cfr. punti da 4 a 10 delle disposizioni generali)

A Prestazioni per la vecchiaia

- Rendita vitalizia di vecchiaia

La rendita di vecchiaia diventa esigibile nel momento in cui l'assicurato raggiunge l'età di pensionamento ai sensi del punto 2. A.

L'importo della rendita di vecchiaia è calcolato in base all'aver di vecchiaia acquisito dalla persona assicurata all'età di pensionamento conformemente al punto 2. C e alla vigente aliquota di conversione stabilita dalla commissione d'assicurazione. La conversione dell'aver di vecchiaia obbligatorio (prestazioni minime ai sensi della LPP) si basa sulle prescrizioni minime legali.

La persona assicurata abile al lavoro può chiedere al posto della rendita di vecchiaia il versamento parziale o totale del suo aver di vecchiaia di cui al punto 10.9.3 delle disposizioni generali. A tale fine essa deve inoltrare una domanda scritta alla Cassa pensione al più tardi sei mesi prima del raggiungimento dell'età di pensionamento di cui al punto 2. A. Con il versamento del capitale si estingue in misura corrispondente il diritto alle rendite di vecchiaia, per figli di pensionato e per i coniugi superstiti.

- Rendita per figli di pensionato

La rendita per figli di pensionato diventa esigibile nel momento in cui la persona assicurata raggiunge l'età di pensionamento ai sensi del punto 2. A e ha dei figli aventi diritto.

La rendita per figli di pensionato ammonta per ciascun figlio al 20% della rendita di vecchiaia in corso.

- Pensionamento flessibile

Le persone assicurate possono chiedere che il versamento delle prestazioni di vecchiaia sia anticipato al massimo a cinque anni prima dell'età di pensionamento ai sensi del punto 2. A, a condizione tuttavia che cessino definitivamente la loro attività lucrativa.

Le persone assicurate che esercitano l'attività lucrativa anche dopo avere raggiunto la suddetta età di pensionamento possono chiedere il differimento delle prestazioni di vecchiaia per un periodo massimo di cinque anni.

Le richieste di anticipo o differimento delle prestazioni devono essere inoltrate alla Cassa pensione al più tardi sei mesi prima delle rispettive scadenze.

B Prestazioni in caso di invalidità

- Rendita d'invalidità

La rendita d'invalidità diventa esigibile insieme alla rendita d'invalidità dell'AI, tuttavia non prima dell'estinzione di un eventuale diritto alle prestazioni di un'assicurazione d'indennità giornaliera per malattia finanziata almeno per metà dal datore di lavoro e pari almeno all'80% del guadagno perso. Le prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni secondo la LAINF hanno la priorità. Il periodo d'attesa ammonta almeno a 12 mesi.

L'importo della rendita d'invalidità corrisponde al 40% del salario assicurato, in tutti i casi almeno alle prestazioni minime ai sensi della LPP.

- Rendita per figli d'invalido

La rendita per figli d'invalido diventa esigibile insieme alla rendita d'invalidità, a condizione tuttavia che la persona assicurata abbia figli aventi diritto.

L'ammontare della rendita per figli d'invalido corrisponde per ciascun figlio al 20% della rendita d'invalidità.

- Esonero dal pagamento dei contributi

L'esonero dal pagamento dei contributi subentra dopo un periodo d'incapacità di guadagno di 3 mesi.

In linea di massima il periodo d'attesa ricomincia per ogni caso d'incapacità di guadagno. Se nello spazio di un anno la persona assicurata ridiventa incapace di guadagno per la medesima causa (ricaduta nella stessa infermità), i giorni dell'incapacità di guadagno precedente sono computati al periodo d'attesa. Le eventuali modifiche delle prestazioni sopravvenute nel frattempo non sono prese in considerazione.

C Prestazioni in caso di decesso

- Rendita per il coniuge superstite

La rendita per coniugi diventa esigibile nel momento in cui decede una persona assicurata coniugata. Il diritto alla rendita è inoltre disciplinato al punto 7 delle disposizioni generali. Le prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni secondo la LAINF hanno la priorità.

Se la persona assicurata decede prima di aver raggiunto l'età di pensionamento, l'importo della rendita per coniugi corrisponde al 60% della rendita d'invalidità legale.

Se la persona assicurata decede dopo aver raggiunto l'età di pensionamento, l'importo della rendita per coniugi corrisponde al 60% della rendita di vecchiaia in corso di versamento.

- Rendita per il convivente superstite

La convivenza che dà diritto alla rendita sussiste se al momento del decesso

- entrambi i conviventi non sono sposati né imparentati e
- vivono in comunione domestica da cinque anni e
- il convivente superstite deve provvedere al mantenimento di uno o più figli, oppure la persona assicurata ha contribuito per almeno la metà alle spese della comunione domestica nei cinque anni che hanno preceduto la sua morte.

La convivenza che dà diritto alla rendita per il convivente superstite è prevista anche per i conviventi dello stesso sesso.

La convivenza di cui sopra deve essere comprovata mediante conferma scritta firmata da entrambi i conviventi e successivamente notificata alla Cassa pensione.

L'ammontare della rendita per il convivente superstite equivale a quello della rendita per coniugi. In caso di decesso del convivente in seguito a infortunio prima del raggiungimento dell'età di pensionamento non sussiste nessun diritto alla rendita.

- Rendita per orfani

La rendita per orfani diventa esigibile nel momento in cui la persona assicurata decede e lascia figli aventi diritto. Il diritto alla rendita è disciplinato al punto 9 delle disposizioni generali.

La rendita per orfani corrisponde per ogni figlio al 20% della rendita d'invalidità.

- Capitale di decesso

Il capitale di decesso diventa esigibile se la persona assicurata decede prima di aver raggiunto l'età di pensionamento.

L'importo del capitale di decesso corrisponde all'aver di vecchiaia acquisito ipoteticamente alla fine dell'anno in cui sopraggiunge il decesso, a condizione tuttavia che l'aver di vecchiaia non serva a finanziare una rendita per il coniuge superstite o una corrispettiva liquidazione in capitale.

Il diritto al capitale di decesso è inoltre disciplinato dalle disposizioni di cui al punto 8 delle disposizioni generali.

Le prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni secondo la LAINF hanno la priorità.

4. Libero passaggio

(cfr. punto 12 delle disposizioni generali)

La persona che esce prematuramente dalla cerchia degli assicurati ha diritto a una prestazione di libero passaggio il cui importo, calcolato secondo l'art. 15 della legge sul libero passaggio (LFLP), corrisponde all'aver di vecchiaia acquisito fino al giorno dell'uscita ai sensi del punto 2. C.

La persona uscente rimane assicurata contro i rischi di decesso e d'invalidità nell'ambito della Cassa pensione per un periodo di un mese dalla data di uscita. In caso di nuovo rapporto di lavoro prima di questa scadenza, la copertura viene assicurata dal nuovo istituto di previdenza.

5. Promozione della proprietà abitativa

(cfr. punto 13 delle disposizioni generali)

Per il finanziamento della proprietà di un'abitazione destinata ad uso proprio la persona assicurata ha la possibilità, nell'ambito delle disposizioni di legge, di cedere in pegno o di prelevare anticipatamente i fondi della Cassa pensione. In questa occasione la Cassa pensione riscuote un contributo di CHF 400.-- alle spese amministrative. In questo importo non sono comprese le tasse per l'iscrizione nel registro fondiario di una restrizione del diritto d'alienazione, le quali devono essere prese a carico dalla persona assicurata.

6. Finanziamento

(cfr. punto 14 delle disposizioni generali)

A Contributo annuo

L'ammontare dei contributi (scala dei contributi) viene stabilito dalla Cassa pensione in considerazione dell'effettivo onere per la previdenza e comunicato successivamente alle ditte affiliate con le modalità ritenute più opportune.

I contributi devono essere versati in proporzioni uguali dalla persona assicurata e dal datore di lavoro. È consentita anche una ripartizione dei contributi che sia più favorevole alla persona assicurata.

Se viene assicurato anche il rischio di infortunio nelle rendite d'invalidità e per i superstiti, le aliquote aumentano in misura corrispondente (cfr. scala dei contributi).

B Acquisto delle prestazioni fino al massimo previsto dal regolamento

La persona assicurata può inoltre versare a titolo facoltativo contributi unici per acquistare le prestazioni fino al massimo previsto dal regolamento. Su richiesta la Cassa pensione allestisce il relativo calcolo.

C Prestazioni di libero passaggio / Versamenti unici

La prestazione di libero passaggio dell'istituto di previdenza del precedente datore di lavoro deve essere versata alla Cassa pensione. Il precedente istituto di previdenza è tenuto a trasferire la prestazione di libero passaggio.

Le prestazioni di libero passaggio trasferite e gli eventuali versamenti unici vengono utilizzati per aumentare l'aver di vecchiaia e quindi per migliorare le prestazioni.